

# IL DISASTRO

## Record nero in Maremma con 584 ettari in fiamme

La nostra provincia la più colpita in Toscana: solo d'estate 255 incendi

di **Gabriele Baldanzi**

► GROSSETO

Nel corso dell'estate, in provincia di Grosseto, si è contato un numero record di incendi (ben 255, più di due al giorno), un numero superiore al 2003 e al 2012, anni eccezionalmente caldi, da circoletto rosso, fino a oggi usati come riferimento statistico.

**Umberto Fralassi** è il referente grossetano della Direzione agricoltura e settore forestazione della Regione Toscana per l'Antincendi. E proprio con il coordinatore Aib, ieri, abbiamo fatto il punto della situazione. «Per rendersi conto di ciò che è accaduto in Maremma nel corso dell'estate - spiega Fralassi - basta un dato: gli ettari bruciati sono all'oggi (e non è finita) ben 584. Tre anni fa, nel 2014, ad esempio, furono solo 68 ettari nei dodici mesi, con una media annua ricavata tra il 2007 e il 2015 - di poco meno di 200 ettari. Non solo. La nostra provincia risulta la più colpita per gli incendi in Toscana, nettamente prima per numero di eventi. Infine un raffronto con i dati storici. La provincia di Grosseto, nel periodo 2007-2016, era stata interessata da poco più di quattrocento incendi boschivi che avevano danneggiato o distrutto circa 859 ettari di superficie boscata e circa 560 ettari di superficie non boscata. Solo

nei primi nove mesi del 2017 gli incendi partiti dai boschi sono stati 132 e hanno incenerito 444 ettari».

Nel corso dell'estate, lo sappiamo, la carenza di piogge, le alte temperature e i venti hanno caratterizzato negativamente la stagione, rendendola impegnativa come non mai sul fronte della lotta al fuoco.

Ma Umberto Fralassi va oltre: «Il numero di eventi del 2017 si lega anche ai fattori atmosferici, è vero, ma c'è la mano dell'uomo dietro alla maggior parte degli inneschi. Non si spiega altrimenti la ragione

per cui alcun territori, come l'Argentario (negli anni Ottanta e Novanta continuamente assediato dalle fiamme) oppure l'isola del Giglio, boscati e comunque a rischio anche per il carico antropico, non abbiano fatto registrare incendi. Peraltro va detto che gli incendi quest'anno sono iniziati già a gennaio (ben cinque), proseguendo poi a marzo e aprile».

Secondo i dati messi a disposizione dalla Regione Toscana, in provincia di Grosseto, a partire dal 7 gennaio fino a ieri, si sono verificati 255 eventi: 133 incendi boschivi, 77 su vegetazione diversa, 13 di altro tipo, 32 false segnalazioni; per 255 volte il personale dei vigili del fuoco, l'organizzazione

Aib regionale e volontari sono stati allertati per compiere degli interventi.

Cifre impressionanti rispetto alla media regionale, nettamente superiori al 2016, che già era stato un anno difficilissimo.

Il periodo più critico è stato quello compreso tra il 20 giugno e il 6 agosto. In questi 50 giorni, a causa delle condizioni meteo sfavorevoli (alte temperature, bassa umidità, vento, molto materiale infiammabile per il periodo di siccità iniziato in primavera) si sono verificati oltre 200 incendi, molti dei quali con una superficie percorsa dal fuoco superiore a cinque ettari.



**RIEPILOGO INCENDI BOSCHIVI ULTIMO DECENNIO (2007-2016)**

Anno	Eventi totali	Incendi boschivi			Incendi non boschivi	
		Numero	Superficie bosco	Altra superficie	N°	Superficie in ettari
2007	207	46	32	104	161	184
2008	117	28	20	13	89	39
2009	87	25	25	10	62	34
2010	120	22	52	17	98	104
2011	118	35	11	8	83	67
2012	241	97	433	102	144	215
2013	143	27	21	29	116	50
2014	103	49	12	24	54	32
2015	93	29	24	37	64	66
Media 2007/2015	136	40	70	38	97	88
<b>2016</b>	<b>207</b>	<b>86</b>	<b>229</b>	<b>216</b>	<b>121</b>	<b>169</b>
<b>2017 (fino al 22 settembre)</b>	<b>255</b>	<b>132</b>	<b>276</b>	<b>168</b>	<b>123</b>	<b>140</b>

» Umberto Fralassi (coordinatore Aib): «Oltre due casi al giorno Cifre impressionanti rispetto alla media regionale e nettamente superiori al 2016 che è stato un anno critico»



Umberto Fralassi

» In questi mesi la carenza di piogge, le alte temperature e i venti hanno caratterizzato in negativo la stagione rendendola molto impegnativa nella lotta al fuoco